

L'unificazione e la suddivisione di più debiti

Nei problemi di unificazione di più debiti, a più capitali si sostituisce un capitale unico. Si possono presentare i seguenti casi:

- problemi di scadenza ignota, detta *scadenza adeguata* (problemi del “quando pagare”);
- problemi di scadenza nota, detta *scadenza comune stabilita* (problemi del “quanto pagare”).

Nei problemi di suddivisione di un debito, ad un unico capitale si sostituiscono più capitali da versare a scadenze diverse, come avviene nei pagamenti rateali.

La scadenza adeguata

Nei casi in cui il debitore abbia più debiti nei confronti del creditore, da pagare in date diverse, può accordarsi per sostituire ai vari capitali un capitale unico di importo prefissato da pagarsi ad una *scadenza da determinare*. Tale sostituzione non deve avvantaggiare nessuno dei due contraenti pertanto la condizione di base deve essere che *il capitale unico da sostituire ai vari capitali sia pari alla somma dei capitali stessi* per cui:

$$C = C1 + C2 + C3 + \dots$$

L'incognita sarà quindi rappresentata *dalla ricerca e quindi dalla individuazione della data* (“quando pagare”) in cui effettuare il pagamento; tale data prende il nome di *scadenza adeguata o scadenza media* (media tra tutte le scadenze dei diversi capitali) e viene determinata in modo tale che “in quel giorno” gli interessi (per i debiti da pagare posticipatamente rispetto alla loro scadenza originaria) e gli sconti (per i debiti da pagare anticipatamente rispetto alla loro scadenza originaria), di importo uguale ma di segno contrario si annulleranno a vicenda.

La scadenza adeguata si calcola determinando la “*media aritmetica ponderata*” dei giorni che mancano alla scadenza di ciascun capitale, calcolati con riferimento ad una certa data (temporalmente coincide con la prima scadenza) che prende il nome di *epoca o data di partenza*. Come epoca si sceglie la data anteriore rispetto a tutte le altre. I giorni si calcolano poi partendo dall'epoca e sino alla data di scadenza di ciascun capitale. I singoli capitali costituiscono i “pesi” nel calcolo della media.

Il numero medio dei giorni, da aggiungere alla data scelta come epoca, si ottiene con la seguente formula:

$$g = \frac{C1 \times g1 + C2 \times g2 + C3 \times g3 + \dots}{C1 + C2 + C3 + \dots}$$

Dove C1; C2; C3..... rappresentano i diversi capitali (debito/credito) e g1; g2; g3..... il numero dei giorni compresi nell'intervallo tra l'epoca (data di partenza) e la scadenza del singolo capitale (data di arrivo).

Esempio n. 15

Un'impresa vanta tre crediti nei confronti di un suo cliente, documentati dalle seguenti fatture:

- fattura n. 153 di euro 32.000,00 da pagare il 25 aprile;
- fattura n. 205 di euro 24.000,00 da pagare il 20 maggio;
- fattura n. 310 di euro 48.000,00 da pagare il 31 luglio.

Le parti si accordano per saldare le rispettive posizioni di credito/debito con un unico pagamento di importo pari alla somma delle tre fatture.

Si determini la data in cui il cliente deve effettuare il pagamento.